

(34) Interpellanza del signor Vito Bortolotti

Il signor **Vito Bortolotti**, interpellante, si attiene al testo.

Il signor **Filippo Rodoni, municipale**, puntualizza, dopo aver sottolineato che è stato duro leggere l'interpellanza, che risponderà alle questioni ambientali mentre per quelle pianificatorie cederà la parola al collega Terraneo.

Spiega che il Municipio è a conoscenza dei pericoli derivati dai cambiamenti climatici e si adopera per trovare delle soluzioni a medio e lungo termine. Sottolinea poi che la regione ha avuto e vissuto molti eventi naturali come la Buzza e diversi scoscendimenti mentre per quanto riguarda il proliferare di insetti che si sono adattati al nuovo clima come la zanzara tigre, risponde che il Comune si è dotato di varie attrezzature e ogni anno vengono svolti degli interventi per contrastarne l'aumento.

Ricorda pure il proliferare di piante invasive che stanno coprendo buona parte del territorio e per questo l'Esecutivo ha eseguito una mappatura per controllare il fenomeno e si è già fatto qualcosa con l'aiuto di specialisti anche se, sottolinea, la lotta si protrarrà per diversi anni.

Aggiunge che per le decisioni strategiche l'Esecutivo segue le indicazioni cantonali e anche in futuro il Comune farà riferimento, sempre più spesso, al responsabile cantonale.

Per quanto riguarda la domanda sulle azioni di transizione verso un sistema di sviluppo sostenibile risponde che il Municipio è consapevole che ciò porta molti vantaggi e in futuro sarà un argomento da affrontare sicuramente. Ritiene però che ci si è già impegnati, seppur con un aiuto modesto, a promuovere diversi progetti come ad esempio la rivalorizzazione del comparto pedemontano. Spiega poi che il piano regolatore di Biasca non ha subito grossi cambiamenti negli ultimi trent'anni, che il Municipio ha preso atto da tempo di quanti terreni produttivi sono stati persi e che, rispetto a questa pianificazione, non si è persa ulteriore superficie.

Chiaramente la forte urbanizzazione registrata nel recente passato è dovuta anche a varie transizioni che i privati hanno eseguito per i loro interessi e in questi casi l'Esecutivo non è potuto intervenire.

Infine, per quanto riguarda il mantenimento delle aree verdi risponde che le esigenze sono dettate dalla frequentazione degli utenti che desiderano avere delle superfici curate e idonee per le attività di svago o altro.

Il signor **Omar Terraneo, municipale**, risponde che attualmente il municipio non ha valutato un blocco edilizio per il fermento del settore che Biasca sta vivendo, anche perché ritiene che attraverso la revisione del piano regolatore in atto si intendono proporre normative e correttivi che tutelino gli insediamenti sul territorio.

Richiamando poi il titolo dell'interpellanza afferma, pensa anche a nome dei suoi colleghi, che l'attuale Esecutivo e quelli passati, nel limite delle loro capacità, hanno cercato di tutelare gli interessi di tutta la cittadinanza. Questo, continua, significa tutelare la proprietà e gli interessi sia privati sia pubblici senza una prevaricazione l'uno sull'altro e, inserire un blocco edilizio sarebbe visto come un'ingerenza nella limitazione della propria libertà.

I temi degli stabili sfitti e dismessi, aggiunge, sono temi che stanno a cuore all'Esecutivo per cui a livello politico è necessario dare delle risposte non necessariamente di carattere finanziario.

Richiama il senso di responsabilità citando in particolare chi fa investimenti nell'immobiliare per garantirsi un reddito al 2% avendo stabili nuovi con metà degli appartamenti sfitti: questo crea dei problemi ai proprietari che sono così disincentivati.

Conclude spiegando che l'avanzare del bosco è purtroppo conseguenza della diminuzione dell'attività agricola e che il Municipio non intende sostituirsi al Patriziato.

L'interpellante ringrazia i municipali che hanno dovuto leggere l'interpellanza. Aggiunge che non vuole riprendere tutte le risposte, ma comunque concorda che andrebbe fatta una discussione più ampia e chiede quando. Informa che ci sono dei link attraverso i quali si possono approfondire questi temi.

Si dice soddisfatto a livello di interpellanza ma non abbastanza per come sta andando la società.

Il signor **Omar Terraneo, municipale**, puntualizza che anche il Municipio, nel suo piccolo, sta andando in direzione del sostenibile come ad esempio con il sostegno al fotovoltaico sul tetto della pista e con il progetto di fornire le mense con prodotti a chilometro zero.

L'interpellanza è evasa.